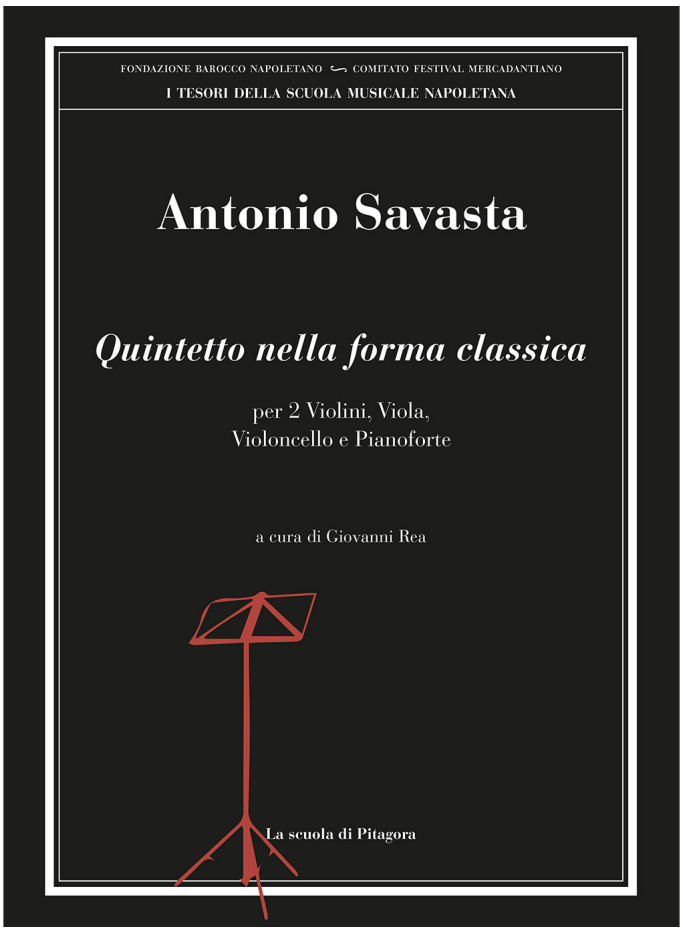
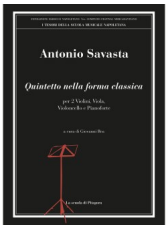
Quintetto nella forma classica





per 2 Violini, Viola, Violoncello e Pianoforte
Autore: **Antonio Savasta**
A cura di **Giovanni Rea**
ISBN **979-12-5613-009-2**
Pagine: **136**
Anno: **2024**
Formato: **22 x 30 cm**
Collana: **I tesori della scuola musicale napoletana, 3**
Supporto: **Spartito, libro cartaceo**

Valutazione: Nessuna valutazione
Prezzo
Modificatore prezzo variante:

Prezzo base, tasse incluse40,00 €

Prezzo con sconto38,00 €

Prezzo di vendita con sconto

Prezzo di vendita38,00 €

Prezzo di vendita, tasse escluse38,00 €

Sconto-2,00 €

Ammontare IVA

Fai una richiesta

ProduttoreLa scuola di Pitagora

Descrizione

Antonio Savasta (1873-1959) compose nel 1906 la sua prima opera, *Vera*, su libretto di G. B. De Seta, curata da «Ricordi», che ottenne un buon successo al Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania. Nel 1910 fu la volta del poema sinfonico di ispirazione carducciana *Jaufré Rudel*, eseguito al Teatro di San Carlo di Napoli nel 1918. Nel 1915 Savasta successe al suo insegnante D'Arienzo nella cattedra di composizione del Conservatorio napoletano. In questo periodo videro la luce l'opera *Galatea* (1915-16), su libretto di G. Di Stefano e G. Villaroel, le *Tre Liriche su versi* di Giovanni Pascoli (Ricordi, 1919), il *Notturno per pianoforte* e il *Preludio per orchestra*. Intensificò la sua attività didattica e compositiva dopo essere stato nominato vice-direttore del Conservatorio di Napoli, mentre nel 1925 venne nominato direttore del Regio Conservatorio di Palermo nel quale tenne anche la cattedra di composizione, dando vita a una "scuola savastiana" presso la quale si formarono, tra gli altri, il musicologo catanese Francesco Pastura e il direttore d'orchestra e compositore palermitano Ottavio Ziino.

Recensioni

Nessuna recensione disponibile per questo titolo.